

ROTARY PER IL LAVORO

2060 - PROGETTO DISTRETTUALE

Protocolli operativi

Riferimenti

Rotary International
Distretto 2060 Italia - Nord Est
Segreteria del progetto: rotaryperilavoro@rotary2060.eu



Sommario

Caratteristiche generali del Service	1
Nozione	1
Organismi e Fasi operative.....	1
Fase preliminare	2
Fase 1 – Individuazione e Acquisizione dei progetti.....	2
Fase 2 - Fase Istruttoria.....	3
Fase 3 – Finanziamento	4
Fase 4 - Accompagnamento del progetto.....	4
Fase 5 – Misurazione e valutazione del progetto	4
Commissione Distrettuale.....	7

Caratteristiche generali del Service

Nozione

In queste note per “**Emergenza Lavoro**” si intende il Progetto Distrettuale che raccoglie un insieme di operazioni che portano a **selezionare, far finanziare ed assistere** persone o gruppi di persone che abbiano validi progetti imprenditoriali o professionali ma che siano prive, delle caratteristiche che consentano loro di ricorrere al credito ordinario o a quello speciale. Normalmente tale impossibilità dipende dalla mancanza di una redditività stabile e sicura e dalla carenza di garanzie reali e/o personali sui quali l’Ente finanziatore possa eventualmente rivalersi.

E’ bene precisare che l’erogazione del finanziamento costituisce soltanto una delle fasi del Progetto “**Emergenza Lavoro**” e non è neppure, come si vedrà in seguito, quella conclusiva.

I Club che aderiscono al Service hanno anche il compito di contribuire alla costituzione del “**Fondo di Garanzia**”, di individuare i progetti finanziabili, di concorrere alla loro presentazione e di assisterli nel corso della realizzazione.

Si ritiene inoltre di notevole importanza il coinvolgimento nel Service dei Rotaract che, presumibilmente, potranno svolgere le funzioni di: a) segnalazione di possibili beneficiari; b) aiuto nell’accompagnamento; c) essere beneficiari del Service stessi al ricorrere delle condizioni previste.

Organismi e Fasi operative

Il Progetto prevede un effettivo coinvolgimento dei Club che vada oltre il mero reperimento di fondi, una fase Distrettuale nella quale una apposita Commissione funga da interfaccia tra i Club e l’Ente finanziatore, ed un successivo ulteriore coinvolgimento dei Club nell’accompagnamento delle iniziative finanziate.

Per quanto riguarda i Club, il Progetto si sviluppa come segue:

Fase preliminare

Fase 1 – Individuazione e Acquisizione dei progetti validi;

Fase 2 - Fase istruttoria (del club, della commissione e, se accettato, dell’ente finanziatore);

Fase 3 – Erogazione del finanziamento da parte dell’Ente Finanziatore;

Fase 4 - Accompagnamento del progetto (per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di impresa e seguire la restituzione del debito contratto);

Fase 5 – Misurazione e valutazione del service.

Fase preliminare

Il Club che intenda aderire al Service Distrettuale deve:

- a) adottare una apposita delibera per associarsi al Service ed impegnarsi alla contribuzione triennale al Fondo di Garanzia almeno nella misura minima condivisa col Distretto;
- b) nominare un **Referente di club**.

Sul punto a) si evidenzia che la raccolta di fondi è necessaria per la costituzione di un "**Fondo di Garanzia**" destinato a favorire il finanziamento dei progetti selezionati.

Il Distretto ha deliberato un suo contributo triennale (40.000€ l'anno per tre anni) e propone che i Club aderenti trasferiscano alla Sede Distrettuale fondi nella misura minima di 10 euro l'anno per socio. Ogni club definirà autonomamente sia le proprie modalità di raccolta, sia l'eventuale maggior importo rispetto alla misura minima condivisa col Distretto.

Il Service, e quindi anche la raccolta fondi, hanno durata triennale per cui le somme raccolte dovranno ammontare ad almeno 30 euro complessivi per socio.

Il **Referente di Club** è il coordinatore, con il Presidente pro tempore, delle attività di Club collegate al Service e

- contribuisce ad attuare le direttive Distrettuali sul Service;
- individua e risolve eventuali problemi organizzativi;
- è l'interfaccia con la Commissione Distrettuale sia per le fasi istruttorie che per il monitoraggio dei progetti finanziati.

Fase 1 – Individuazione e Acquisizione dei progetti

Consiste nella individuazione di progetti che abbiano le seguenti caratteristiche (che vanno tutte rispettate):

- a) riguardare iniziative imprenditoriali o professionali destinate a generare reddito e occupazione;
- b) essere indirizzati a soggetti imprenditorialmente credibili;
- c) essere sostenibili economicamente e dal punto di vista organizzativo;
- d) essere diretti a persone o gruppi di persone che senza il nostro appoggio non avrebbero concrete possibilità di ricorso al credito;
- e) non essere finalizzati all'acquisto di beni di consumo.

La fase di individuazione dei progetti è estremamente delicata e va svolta approfonditamente ma con adeguata cautela e rispetto della privacy in modo da non ingenerare delle false aspettative nei potenziali beneficiari o nel pubblico.

In questa fase iniziale del service i progetti vengono raccolti su indicazione in primo luogo dei **Soci del Club** e dei **Soci dei Rotaract**; entrambi potrebbero ritenere utile rivolgersi

anche a strutture territoriali o di rete quali i Servizi Sociali Comunali o delle ULSS locali, o anche ad Associazioni, etc. Questi organismi infatti spesso posseggono informazioni sia riguardo a potenziali iniziative che riguardo alle qualità personali dei candidati, che consentano di dare il via a progetti sostenibili.

Si potrà verificare il caso che alcuni progetti vengano segnalati direttamente alla Commissione Distrettuale del Service e che questa li trasmetta ai diversi Club per competenza territoriale.

Al fine di selezionare uno o più progetti che rispondano alle caratteristiche sopra indicate, è necessario che il Club si doti di due figure essenziali:

- a) il **Capo Progetto** (figura che può coincidere con lo stesso Referente);
- b) il Gruppo dei **Volontari**.

Il **Capo Progetto** è un Socio che accompagna come *Tutor* il progetto, organizza e coordina i **Volontari** e si rapporta con il **Referente di Club**.

Il gruppo dei **Volontari** è composto da Soci che costituiscono il nucleo per la valutazione e selezione dei progetti, di volta in volta integrato da altri Soci in possesso di competenze specifiche legate ai singoli progetti. Si occuperà altresì dell'accompagnamento e del monitoraggio dei progetti finanziati.

Fase 2 - Fase Istruttoria

Nella Fase istruttoria possiamo individuare due momenti distinti: (A) lo studio preliminare e (B) la istruttoria completa della domanda.

(A) Una volta individuati i progetti rilevanti, il Capo Progetto con i Volontari (dopo la fase di ascolto e quella di prima valutazione), predispongono uno "**Studio preliminare di fattibilità**" da presentare al proprio CD per poi inoltrarlo alla Commissione Distrettuale.

Si tratta di un lavoro molto importante che consente di inquadrare correttamente il progetto e di valutarne la effettiva realizzabilità. Dallo *Studio preliminare di fattibilità* dovranno emergere le caratteristiche da cui la Commissione, insieme con l'Ente finanziatore, trarrà le conclusioni per accogliere il progetto, con il duplice scopo di non impegnare inutilmente troppe risorse del club per la stesura completa di documenti per iniziative che abbiano poche o nulle possibilità di essere finanziate e, al tempo stesso, di meglio indirizzare il Club ad approfondire e evidenziare gli aspetti che risultino di maggiore valenza per una valutazione positiva da parte della Commissione Distrettuale e dell'Ente Finanziatore.

(B) Dopo l'OK preliminare della Commissione, il Capo progetto ed i Volontari concludono la fase istruttoria e trasmettono il progetto completo alla Commissione Distrettuale. Questa ha funzione consultiva, di appoggio ai Club, offre competenze specifiche (web, legale, commerciale, industriale, area giovanile, sostegno psico-sociale etc.) e trasmette le iniziative all'Ente finanziatore per la valutazione finale.

Esistono dei modelli specifici, concordati con l'Ente finanziatore, per la presentazione definitiva dei progetti e la Commissione Distrettuale si farà carico di distribuirli in forma digitale ai Club interessati.

Fase 3 – Finanziamento

La decisione ultima sulla finanziabilità del progetto e la determinazione dell'entità della somma erogabile dipendono dal soggetto finanziatore allo scopo abilitato. L'erogazione, che viene assistita, come detto, dall'apposito e precostituito "**Fondo di Garanzia**" che sostituisce (in tutto o in parte) le garanzie che i titolari delle iniziative non posseggono e riguarda somme fino al massimo di € 25.000, come previsto dalla legislazione vigente.

E' previsto che i finanziamenti vengano rimborsati in un periodo che va dai 2 a 4,5 anni (massimo 7 anni come da norme in vigore) con ammortamento francese (rate costanti, capitale crescente, interessi decrescenti).

Fase 4 - Accompagnamento del progetto

Esperienze simili fanno ritenere che i soggetti selezionati, pur avendo determinazione ed inventiva, siano spesso privi delle competenze professionali e dell'esperienza in grado di condurli ad efficaci scelte di gestione.

Diventa quindi importante fornire loro una concreta e continuativa attività di accompagnamento all'iniziativa utilizzando le competenze del Gruppo dei **Volontari** per superare eventuali criticità e facilitare l'andamento positivo del business.

E' previsto che il **Referente-Capo Progetto**, coadiuvato dai **Volontari**, periodicamente aggiorni e trasmetta alla Commissione Distrettuale una "**Scheda di Accompagnamento**" (al momento in fase di realizzazione), per il monitoraggio dell'iniziativa. Questa fase è molto importante per il buon esito della stessa in quanto consente di rilevare tempestivamente eventuali difficoltà del neo imprenditore e di aiutarlo, con ciò favorendo il successo dell'iniziativa e l'integrità del Fondo di Garanzia messo a disposizione dai Club e dal Distretto Rotary.

Anche l'Ente Finanziatore, ovviamente, compie delle attività di accompagnamento e monitoraggio del progetto a tutela del credito concesso, che si integrano con quelle dei Volontari.

Fase 5 – Misurazione e valutazione del progetto

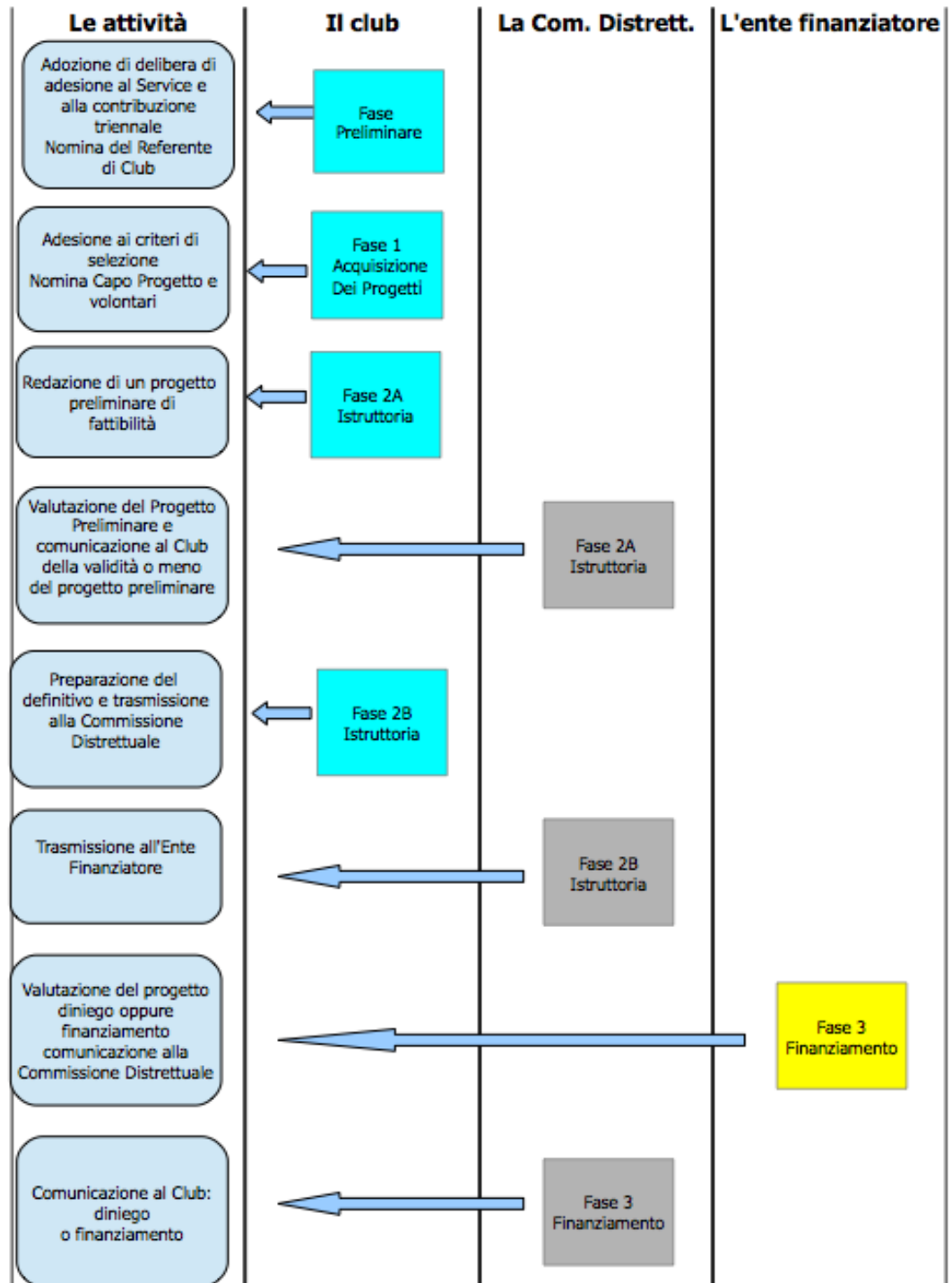
Si ritiene che nessuna iniziativa possa essere adeguatamente valorizzata ove manchi la misurazione dei risultati e senza che tale misurazione sia confrontabile.

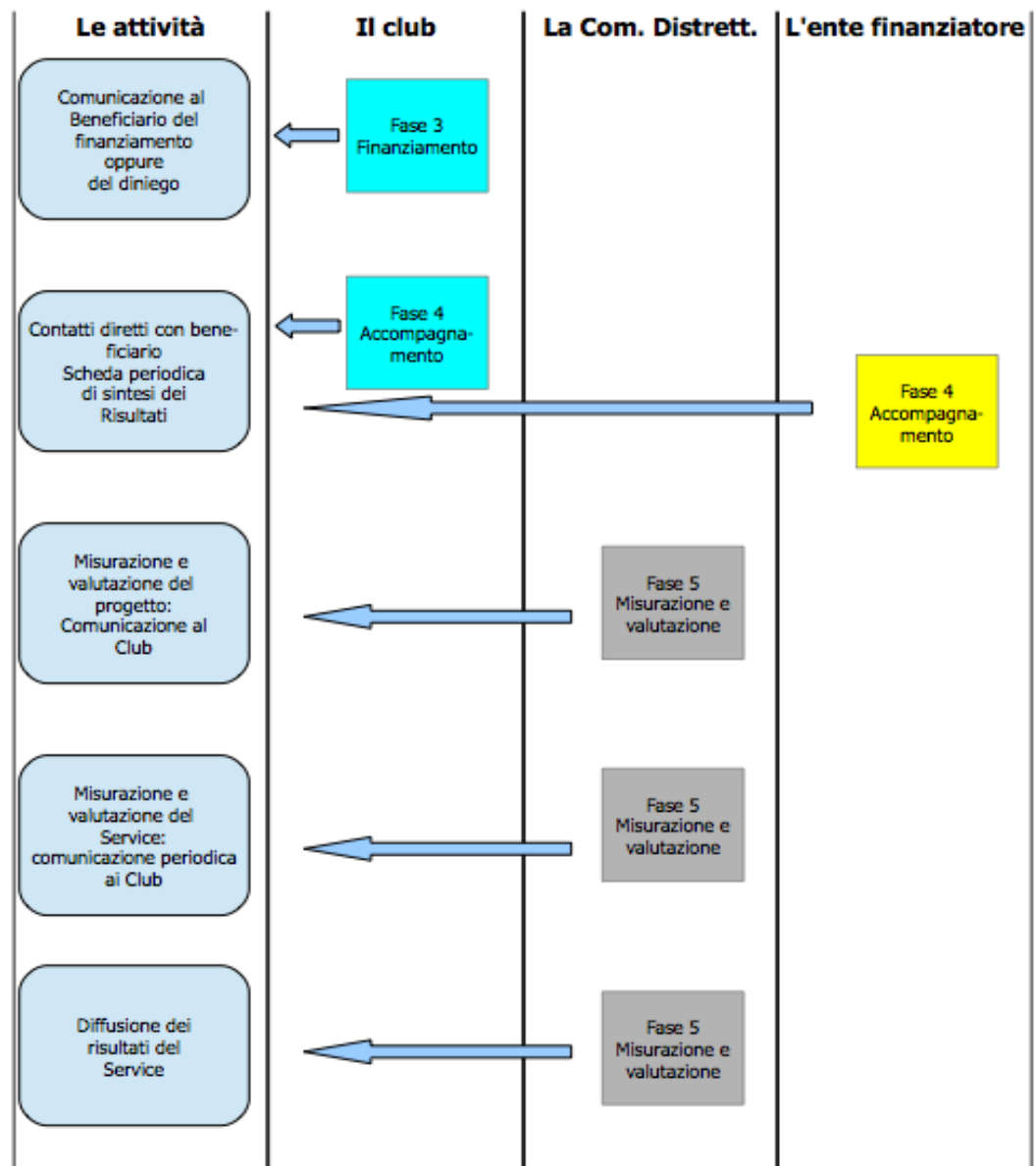
I criteri di valutazione del grado di successo del progetto finanziato vengono definiti dalla Commissione Distrettuale del Service.

Le performance non verranno quotate soltanto in termini di valore assoluto dei risultati economici perché i progetti vanno valutati anche in base alle risorse messe a disposizione, vanno contestualizzati, vanno misurati secondo le ricadute in termini occupazionali, di miglioramento sociale e, comunque, anche secondo altri parametri etici e non solamente numerari.

La Commissione Distrettuale valuterà ogni singolo progetto sulla base di detti criteri, restituendo detta valutazione al Club proponente; opererà anche una sintesi delle valutazioni afferenti i progetti, fornendo quindi a tutti i Club un quadro riassuntivo generale dei risultati del Service, con periodicità annuale.

Sintesi attività/attori





Commissione Distrettuale

Ezio Lanteri

Governatore del Distretto 2060

Tel. +39 0422 590575

Mobile +39 348 7012660

e-mail eziolanteri@yahoo.it

Giuseppe Barbiani

RC Cividale del Friuli

Tel. +39 0432 730005

Fax +39 0432 730809

Mobile +39 339 1555344

e-mail giuseppe@barbiani.it

Gioni Borsetti

RC Pordenone Alto Livenza

Mobile +39 335 6519227

e-mail jbosetti@hotmail.com

Franco Ghinato

RC Verona Est

Tel. +39 045 941155

Fax +39 045 941089

Mobile +39 338 7287756

e-mail franco.ghinato@studioghinato.net

Guido Giovannardi

RC Valsugana

Mobile +39 333 4199427

e-mail info@guidogiovannardi.it

Fabio Sforza

RC Treviso Terraglio

Tel. +39 0438 840104

Fax +39 0438 842567

Mobile +39 331 6074908

e-mail fabio@sforza.it

Antonio Sogni

RC Peschiera del Garda

Tel. +39 335 7576098

Fax +39 030 9914848

e-mail antonio.sogni.28@alice.it